

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2016

COMUNE DI ORTEZZANO

Provincia di Fermo

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	3
a) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE).....	6
b) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	9
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	14
e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI.....	16
Residui attivi	16
Residui passivi.....	16
f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE	17
g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE	18
h) ALTRE INFORMAZIONI.....	19
Gestione di cassa	19
Verifica obiettivi di finanza pubblica	19
Conto patrimoniale.....	19
CONCLUSIONI	20

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		343.664,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	14.210,58				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	12.500,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	423.553,75	414.549,25	Titolo 1 - Spese correnti	603.333,51	580.634,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	35.767,37	32.592,15	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	183.755,00	147.574,08			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.813,62	57.018,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.561,00	51.189,76
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.608,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	0,00	
Totale entrate finali	677.497,74	651.733,92	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Totale spese finali	652.894,51	631.823,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	16.161,78	7.986,75
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	126.120,28	120.423,04	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	126.120,28	133.787,85
Totale entrate dell'esercizio	803.618,02	772.156,96	Totale spese dell'esercizio	795.176,57	773.598,46
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	830.328,60	1.115.821,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	795.176,57	773.598,46
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	35.152,03	342.222,66
TOTALE A PAREGGIO	830.328,60	1.115.821,12	TOTALE A PAREGGIO	830.328,60	1.115.821,12

a) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata

l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che,

conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

b) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE
Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenz a/ totale previsioni iniziali competenz a	Previsioni definitive competenz a/ totale previsioni definitive competenz a	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertament i + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	36,56	33,87	36,05	29,99	28,09	27,41	33,99	0,77
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	15,54	14,63	16,66	13,18	12,54	13,95	16,66	2,99
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52,11	48,49	52,71	43,17	40,63	41,36	50,65	3,77
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5,17	5,14	3,79	4,75	3,67	2,87	3,58	0,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,45	0,58	0,66	0,36	0,48	0,38	0,47	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	5,62	5,73	4,45	5,11	4,15	3,25	4,06	0,00
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								

Comune di ORTEZZANO

30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,95	8,47	9,37	7,38	7,02	6,04	7,45	0,34
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,18	0,17	0,00	0,14	0,14	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,05	0,05	0,00	0,04	0,04	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	12,92	12,93	13,49	18,30	18,05	8,68	1,97	35,82
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	22,10	21,62	22,87	25,87	25,25	14,72	9,42	36,16
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	6,10	5,80	4,22	0,00	21,28
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	3,28	0,81	0,00	2,69	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,57	2,57	1,65	1,84	2,64	1,47	1,02	3,28
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	1,57	5,84	2,47	7,93	11,14	5,69	1,02	24,56
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1,74	1,64	1,82	1,41	1,35	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	1,74	1,64	1,82	1,41	1,35	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,96	9,37	8,42	8,12	7,72	6,65	8,30	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	6,91	7,31	7,27	8,04	8,31	5,36	5,84	3,44
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	16,87	16,68	15,69	16,16	16,03	12,01	14,13	3,44
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV))	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	3,08	0,00	2,16	0,00	1,90	0,00	3,61
	2	Segreteria generale	9,45	0,00	10,35	0,00	8,94	0,00	17,96
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	11,29	0,00	10,75	0,00	11,26	0,00	7,99
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,24
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3,31	0,00	5,82	0,00	3,94	0,00	15,99

	6	Ufficio tecnico	7,50	0,00	7,08	0,00	8,18	0,00	1,10
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	6,13	0,00	5,78	0,00	6,61	0,00	1,29
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		40,80	0,00	41,97	0,00	40,82	0,00	48,18
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	3,36	0,00	3,21	0,00	3,74	0,00	0,37
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		3,36	0,00	3,21	0,00	3,74	0,00	0,37
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	5,02	0,00	4,62	0,00	4,42	0,00	5,74
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,51	0,00	0,48	0,00	0,57	0,00	0,01
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		5,53	0,00	5,11	0,00	4,99	0,00	5,75
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3,12	0,00	3,47	0,00	4,02	0,00	0,52
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		3,12	0,00	3,47	0,00	4,02	0,00	0,52
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,57	0,00	0,59	0,00	0,70	0,00	0,03
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,57	0,00	0,59	0,00	0,70	0,00	0,03
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,06	0,00	0,06	0,00	0,01	0,00	0,31
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,06	0,00	0,06	0,00	0,01	0,00	0,31
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	2,16	0,00	2,04	0,00	2,37	0,00	0,27
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,08
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2,18	0,00	2,05	0,00	2,37	0,00	0,35
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,21
	3	Rifiuti	12,17	0,00	10,89	0,00	10,16	0,00	14,82
	4	Servizio idrico integrato	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,18
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		12,26	0,00	10,97	0,00	10,19	0,00	15,21
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	10,03	0,00	10,00	0,00	11,11	0,00	3,98
	TOTALE Missione 10: Trasporti e								

		<i>diritto alla mobilità</i>	10,03	0,00	10,00	0,00	11,11	0,00	3,98
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1,15	0,00	1,08	0,00	0,86	0,00	2,29
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		1,15	0,00	1,08	0,00	0,86	0,00	2,29
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,14
	3	Interventi per gli anziani	0,46	0,00	0,43	0,00	0,38	0,00	0,68
	5	Interventi per le famiglie	1,25	0,00	1,18	0,00	1,03	0,00	1,99
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,70	0,00	1,72	0,00	1,90	0,00	0,76
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2,43	0,00	3,35	0,00	3,31	0,00	3,57
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,18
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,18
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,31	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	1,20
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,31	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	1,20
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,82	0,00	1,72	0,00	2,03	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		1,82	0,00	1,72	0,00	2,03	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	16,36	0,00	16,20	0,00	15,86	0,00	18,07
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		16,36	0,00	16,20	0,00	15,86	0,00	18,07

***d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E
ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE***

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	70.179,13	191.427,09	255.782,12
di cui:			
a) parte accantonata			2.275,98
b) Parte vincolata			5.434,34
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	70.179,13	191.427,09	248.071,80

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2016**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				343.664,16
RISCOSSIONI	(+)	134.978,03	637.178,93	772.156,96
PAGAMENTI	(-)	156.574,25	617.024,21	773.598,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			342.222,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			342.222,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	38.012,20	166.911,25	204.923,45
RESIDUI PASSIVI	(-)	86.500,42	178.152,98	264.653,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			14.210,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			12.500,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			255.782,10
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				2.275,98
				0,00
				0,00
Totale parte accantonata (B)				2.275,98
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				5.434,34
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				5.434,34
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				248.071,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

<i>e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI</i>
--

Residui attivi

Nel Rendiconto 2016 non sono stati riportati residui attivi di anzianità superiore a 5 anni

Residui passivi

Nel Rendiconto 2016 non sono stati riportati residui passivi di anzianità superiore a 5 anni

<i>f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE</i>

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa

***g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON
L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE***

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
FERMANO LEADER S.C.A.R.L.	1,000
STEAT – SOCIETA' TRASPORTI ETE-ASO	0,010
C.I.I.P. S.P.A. – CICLI INTEGRATI PRIMARI	0,270

h) ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			343.664,16
Riscossioni	134.978,03	637.178,93	772.156,96
Pagamenti	156.574,25	617.024,21	773.598,46
Fondo di cassa al 31 dicembre			342.222,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			342.222,66
di cui per cassa vincolata			0

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015:

Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

CONCLUSIONI

Si può concludere affermando che, il rapporto tra i costi sostenuti ed i risultati conseguiti, sia soddisfacente e consenta all'amministrazione di proseguire sulla stessa strada apportando, ovviamente, delle correzioni che permettano un'ottimizzazione dei prodotti e dei risultati finali, tenendo presente che, il Comune di Ortezzano, intende garantire, prioritariamente, i servizi indispensabili cui deve istituzionalmente far fronte, senza aggravare, in modo eccessivo la pressione fiscale.